

GERMANIA E DANIMARCA 2018

Equipaggio : Paolo e Anna

Camper : "Zio Ernesto I°" Elnagh Big Marlin

Periodo : dal 5 agosto al 1° settembre 2018

Totale Km percorsi : 5.450 costo totale gasolio € 729,00

Spesa per visite castelli/musei : € 127,00

Spesa per parcheggi : € 29,00

Autrice del diario : Anna

Foto : Paolo



INFORMAZIONI GENERALI PER LA DANIMARCA

MONETA : Corona Danese, il cambio al momento del viaggio circa DKK 7,40 / €

CARTE DI CREDITO : accettate ovunque, noi utilizziamo la Postpay (per il pagamento in valuta ci è stato addebitato l'1% per ogni operazione effettuata)

AUTOSTRADE : gratuite

CAMPER SERVICE : aree di carico/scarico gratuite presenti in quasi tutte le aree di sosta in autostrada (ci venivano segnalate dal navigatore)

STRADE : ben tenute, all'ingresso dei centri abitati spesso ci sono dossi, segnalati da un cartello con la dicitura "Bump" e un numero che indica quanti dossi ci saranno più avanti

PONTI : quasi tutti gratuiti, segnalati quelli a pagamento

PISTE CICLABILI : presenti quasi ovunque di fianco alle strade principali

SOSTA : dove è vietata viene segnalato, ma non è detto che dove ci sia divieto di campeggio non si possa sostare anche per la notte

PARCHEGGI : con parchimetro si può pagare con carta di credito, spesso da inserire al momento dell'arrivo e di nuovo quando si parte così che viene calcolato il tempo effettivo di sosta; presso i supermercati dei centri abitati generalmente parcheggio con disco orario di due ore

SPESA : principalmente discount, noi ci siamo riforniti quasi sempre alla Lidl dove abbiamo sempre trovato pane e dolci freschi, prodotti locali, ma anche quelli che si trovano qui in Italia; il costo dei generi alimentari è quasi il doppio rispetto che qui da noi

ORARIO DEI NEGOZI : supermercati generalmente dalle 7,30/8,00 alle 20,00 – negozi dalle 10,00 alle 17,00 e così pure le attrazioni (musei-castelli-chiese); dopo le 17,00 si trova in giro pochissima gente

RIFORNIMENTO : self service, nella maggior parte dei casi con pagamento alla cassa

COSTO DEL GASOLIO : inferiore del 15-20% rispetto che in Italia; in media abbiamo pagato DKK 9,20 al litro (minimo DKK 9,15 massimo DKK 9,29) pari a € 1,24/lt.

INFORMAZIONI GENERALI PER LA GERMANIA

CARTE DI CREDITO : accettate ovunque

AUTOSTRADE : gratuite, ma spesso rallentate dai lavori

CAMPER SERVICE : ci sono diverse aree sosta complete di carico/scarico gratuite, ma anche campeggi oppure aree a pagamento con parchimetro a tariffa giornaliera (in questo caso è meglio essere muniti di monete perchè spesso non accettano banconote)

PISTE CICLABILI : presenti quasi ovunque di fianco alle strade principali, facilmente raggiungibili dalla periferia anche i centri storici delle grandi città

SOSTA : non abbiamo mai avuto problemi nella sosta, cercando tuttavia di non essere mai completamente soli; segnalato dove è vietata

SPESA : diversi sono i punti vendita, noi ci siamo principalmente riforniti nei discount, quasi sempre alla Lidl; il costo medio dei prodotti alimentari è superiore rispetto che qui in Italia, ma sicuramente inferiore rispetto alla Danimarca

ORARIO DEI NEGOZI : più flessibili e lunghi rispetto alla Danimarca

RIFORNIMENTO : self service, nella maggior parte dei casi con pagamento alla cassa

COSTO DEL GASOLIO : in media abbiamo pagato € 1,26 al litro (minimo € 1,209 massimo € 1,299)

INTRODUZIONE :

La vita in camper ci ha sempre affascinato, ma siamo riusciti ad avere il nostro primo mezzo solo due anni fa. Non ho mai scritto un diario di viaggio (quindi mi scuso fin da ora per le imprecisioni che ci saranno), ma ho sempre apprezzato quanto scritto dagli altri camperisti e ne ho trovato sempre informazioni molto utili.

Quando mi sono messa a cercare dove si potesse andare in vacanza ho cominciato a pensare a Olanda, Francia, Spagna ... in Germania ci eravamo già stati l'anno scorso e ne eravamo rimasti soddisfatti. Ho letto tanti diari, finchè mi sono imbattuta in quello scritto da Alessandra sulla Danimarca e ... non ho più pensato ad altro.

Certo erano tanti km. , c'era la difficoltà della lingua, chissà quanto sarebbe costato....

Ebbene sì, avevamo qualche pregiudizio, ma tutto quanto scritto da chi c'era già stato si è rivelato vero: la Danimarca è un paese affascinante, i danesi sono persone semplici e molto cortesi, non abbiamo mai avuto difficoltà, nonostante il nostro inglese molto scolastico, i costi si sono rivelati di molto inferiori a quanto previsto anche se effettivamente la vita è molto più cara che da noi, non abbiamo mai sostato in campeggi o aree attrezzate, ma spesso in riva al mare o con paesaggi stupendi fuori dalle finestre, abbiamo visto bellissimi tramonti e soprattutto non ci siamo mai sentiti in ansia perchè c'era sempre qualche altro camper insieme a noi. Per il carico e scarico abbiamo usufruito delle aree gratuite, soprattutto in autostrada.

Siamo entrati in Danimarca dalla costa occidentale del Mare del Nord, costeggiandolo fino a Grenen per poi ridiscendere dalla costa baltica. Siamo andati nell'isola di Fyn ma abbiamo deciso di non andare più a est poiché a Copenhagen ci eravamo già stati anni fa. Per questo non abbiamo avuto spese di attraversamento ponti a pagamento o traghetti.

La nota negativa può essere rappresentata dalle condizioni meteo: il clima è quello dei paesi nordici, più fresco e decisamente più piovoso del nostro e il vento non manca mai.

Noi siamo stati via parecchi giorni, nel caso se ne avessero meno a disposizione noi consiglieremmo di fare la parte occidentale, quella sul Mare del Nord, più selvaggia e affascinante, che vale sicuramente il viaggio, comunque abbiamo apprezzato anche quella a est.

Cercherò di non dilungarmi troppo, perchè sulla Danimarca ci sono già diari molto particolareggiati e colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che li hanno scritti, perchè, soprattutto per la prima parte del nostro viaggio, abbiamo seguito i percorsi già fatti, fermandoci nei parcheggi segnalati con le coordinate GPS senza fatica e senza problemi.

Abbiamo fatto tantissime foto, ma per non eccedere e per non ripetere quanto già pubblicato ho deciso di non mettere quelle relative alle attrazioni principali, che si possono trovare nei vari siti turistici in internet.

Spero di poter dare qualche suggerimento su qualche località che possa magari essere nuova ed interessante per qualcuno...

DIARIO DI VIAGGIO :

5 agosto - domenica : da Busto Arsizio e Horsbull (Germania del Nord) – km. 1300

Optiamo per una partenza molto presto, tanto fa talmente caldo che si fa fatica a dormire. Alle 4,20 siamo già sul camper in direzione Gaggiolo (Varese) dove passiamo la dogana svizzera senza vedere un doganiere. Passiamo la Svizzera senza problemi, a Bregenz in Austria ci fermiamo per il pieno di gasolio e alle 12,30 siamo nell'area di Burgbernheim, vicino a Rothenburg ob den Tauber (N 49.44634, E 10.31979) per pranzare e fare il pieno di acqua (siamo partiti scarichi per il problema peso camper in Svizzera). Il posto è molto tranquillo, ma distante da Rothenburg e ha solo la possibilità di carico acqua, no scarico. Decidiamo di proseguire il viaggio verso nord, in autostrada ci sono lavori ma non c'è molto traffico. Dopo 1300 km. arriviamo a Horsbull, all'area di sosta (N 54.797641 E 8.660360) Badestelle, sulla riva del mare del Nord (siamo a pochi km. da Tønder). Siamo già stati qui l'anno scorso e ci è piaciuto molto. L'area di sosta è per tre camper, con corrente elettrica, ma ce ne sono sempre molti di più, di solito tutti tedeschi, e ci si adatta a trovare posto per tutti. I camperisti tedeschi sono sempre molto cordiali e desiderosi di fare conversazione, peccato che la lingua per noi è un problema insormontabile!

L'area ha il servizio di carico acqua e scarico acque nere (grigie solo con il secchio).

Sono le 23, siamo molto stanchi (specialmente Paolo, dopo tutte quelle ore di guida), per cui cena veloce e poi a dormire. A differenza che da noi la temperatura è ottima e passiamo una bella notte tranquilla e riposante.

6 agosto - lunedì : Horsbull (Germania del Nord) – km. percorsi 0 – Totali 1300

Mi sveglio alle 7, sbircio fuori dal finestrino della mansarda e penso che è fantastico!

Come la maggior parte delle località sul Mare del Nord non è il tipico paesaggio marino al quale siamo abituati noi... questa è una grande area protetta popolata da diverse specie di uccelli. Il fondo marino è paludoso e melmoso, segnato dalle maree, molto evidenti. In questo periodo il bagno lo puoi fare solo dopo le 20, prima...non c'è l'acqua. Il bello di questo posto sono le piste ciclabili : lunghe km. in riva al mare tra le pecore oppure più riparate al di qua degli argini. Dopo colazione prendiamo le nostre bici e andiamo fino a Dagebull, a una decina di km., dal cui porto partono i traghetti che portano alle isole Fohr e Sylt. Ovviamente tra le pecore! Al ritorno passeggiata sul molo e riposo sul prato che fa da spiaggia. Cena, tramonto e poi a dormire.



Tramonto a Horsbull



La pista ciclabile in riva al mare

7 agosto - martedì : Horsbull (Germania del Nord) – km. percorsi 0 – Totali 1300

Anche oggi ci fermiamo qui. Fa molto caldo per la latitudine in cui siamo, ma prendiamo anche oggi le nostre bici e andiamo in direzione opposta verso Klanxbull. Qui passa il treno che porta all'isola di Sylt, siamo indecisi se andarci con le bici ma poi desistiamo. Torniamo al camper per un altro pomeriggio di riposo. La sera alle 21 in camper ci sono 35 gradi, assolutamente tanti per la zona, come ci confermano altri campeggiatori, ma poi la temperatura si abbassa e riusciamo a trascorrere un'altra notte tranquilla e riposante.

8 agosto - mercoledì : Horsbull - Ribe – km. percorsi 150 – Totali 1450

Ci alziamo presto, facciamo carico e scarico acqua e partiamo per Tønder. Arriviamo sotto una leggera pioggerella (parcheeggio N.54.932126 E 8.864749), facciamo una passeggiata per la via del centro che troviamo carina, ma non eccezionale. Ci spostiamo quindi a Mogeltonder (N.54.940870

E 8.80810) che ci piace molto, soprattutto l'interno della chiesa ma anche il suo cimitero, ben tenuto e molto semplice. Poi andiamo a Hojer dove vediamo il mulino ma solo all'esterno e una casa con un giardino pieno zeppo di oggetti e statue di tutti i tipi, veramente particolare. Ripartiamo così per l'isola di Romo e anche noi andiamo sulla spiaggia carrabile di Lakolk col nostro camper (N 55.14524 E 8.48843). Sicuramente è molto particolare, ma c'è un vento terribile e tantissima gente. Forse ci aspettavamo troppo e rimaniamo un po' delusi. Torniamo sui nostri passi e andiamo a Ribe. Troviamo subito l'area di sosta segnalata dagli altri camperisti ma è piena, così ci sistemiamo nel parcheggio di fronte al centro sportivo, sulla Damvej, (N 55.324953 E 8.760469) insieme a un altro camper. Siamo anche qui a circa 500 mt. dal centro, facciamo un giretto, poi cena e notte tranquilla.



Casa caratteristica a Hojer

9 agosto - giovedì : Ribe-Mando-Ribe – km. percorsi 30 – Totali 1480

Abbiamo letto in uno dei diari che vicino a Ribe si possono vedere i traktorbus che portano all'isola di Mando, così andiamo alla ricerca. Ci fermiamo nel parcheggio (N 55.295039 E 8,668812), vediamo partire il traktorbus, poi prendiamo le bici per raggiungere anche noi l'isola. La strada c'è, poco distante, sterrata e percorribile con la bassa marea anche con le auto. Dopo circa 7 km. siamo sull'isola, molto piccola e carina. Non facciamo tutto il giro per non stancarci troppo e per timore che si alzi la marea, così poco dopo mezzogiorno torniamo verso la terraferma ma ahimè, dopo qualche km. l'acqua ha coperto la strada. Non è alta, così decidiamo di proseguire e, divertendoci un sacco con i piedi a mollo e le bici a mano, arriviamo fino al camper con l'acqua che comunque non arriva mai oltre al polpaccio. Torniamo al parcheggio di Ribe (quello al centro sportivo, l'altro è sempre pieno), facciamo un giro in centro, poi cena e un'altra notte tranquilla



Il traktorbus dell'isola di Mando



Ritorno con l'alta marea

10 agosto - venerdì : Ribe - Lyngvig Fyr – km. percorsi 170 – Totali 1650

Ci svegliamo con pioggia e un vento fortissimo che fa dondolare il camper: decidiamo di spostarci perchè ci preoccupano gli alberi intorno a noi che si piegano in modo spaventoso. Destinazione Esbjerg. Anche qui il vento è molto forte ma sarà per il cielo scuro, il mare mosso, le nuvole che a momenti fanno vedere un po' di sole, troviamo molto belle le quattro statue che guardano il mare (N 55.487805 E 8.411940). Facciamo colazione in camper per scaldarci un po' poi via al faro di Blavand (N.55.556579 E 8.084738). Ci piace molto, facciamo una lunga passeggiata sulla spiaggia in direzione opposta al faro fino ai monumenti coi cavalli installati sopra i bunker. Intanto è uscito il sole, torniamo costeggiando le villette costruite tra le dune.



Monumenti con i cavalli a Blavand



Casa tra le dune a Blavand

Lasciamo Blavand Fyr e proseguiamo verso nord fino a Vejers Strand e la sua spiaggia carrabile (N.55.37614 E 8.07045). Anche noi la troviamo più bella di quella sull'isola di Ribe, ma ci arriviamo a piedi per timore di insabbiarci.

Ripartiamo poi per il Ringkøbing Fjord, ci fermiamo a Hvide Sande per fotografare la diga e il porto e dopo pochi km. arriviamo al Lyngvig Fyr. Il faro è molto bello, come pure il panorama intorno. Ci fermiamo a dormire nel parcheggio del faro, con altri due camper italiani, ignorando il cartello che dice che il campeggio è vietato...(N 56.049930 E 8.106200)

11 agosto - sabato : Lyngvig Fyr-Rubjerg Knude – km. percorsi 350 – Totali 2000

Prima destinazione della giornata Sondervig per vedere (ma solo dal parcheggio) le sculture di sabbia, veramente notevoli (N 56.124039 E 8.11444).

Quindi ripartiamo in direzione Bovbjerg Fyr (N 56.512817 E 8.118200), il faro rosso al quale si arriva dopo una breve strada sterrata, per fare anche qui una bella passeggiata sotto le sue belle scogliere.

Poi, passando per Thyborøn per vedere la Snegle Huset, la casa coperta di conchiglie (N 56.696459 E 8.200956) andiamo alla ricerca del Lodbjerg Fyr (N 56.823083 E 8.263267) che non troviamo particolarmente interessante, anche perchè in ristrutturazione.

Noi abbiamo deciso di non traghettare, come si fa di solito, ma di fare la strada a ritroso per poi risalire, non abbiamo trovato località particolarmente interessanti e abbiamo fatto un po' di fatica perchè il navigatore non riusciva a trovare il percorso alternativo (meno male che avevamo la cartina!). Destinazione successiva Hanstholm Fyr (N 57.112717 E 8.599433), piccolo faro bianco. Poi passiamo per il mulino di Skottrup (N 57.369319 E 9.798726) che ha di fronte l'abbazia, ma non lo troviamo particolarmente interessante. Arriviamo finalmente al faro insabbiato di Rubjerg Knude, con un vento tremendo che alza la sabbia delle dune...sembra di essere nel deserto! Saliamo sul faro e aspettiamo il tramonto, spettacolare come il panorama intorno. Ci fermiamo per la notte nel parcheggio, insieme a molti altri camper (N 57.451770 E 9.794680).

12 agosto - domenica : Rubjerg Knude-Skagen – km. percorsi 110 – Totali 2110

Partenza alle 8,30 per Hirtshals. Passiamo prima a fare CS gratuito dietro al Last Stop Pizzeria, come suggerito negli altri diari di viaggio (N 57.576782 E 9.85125), molto comodo, unico neo l'acqua non è potabile.

Poi visita veloce al faro (N 57.584222 E 9.941694) e via in direzione Skagen.

Non vediamo l'ora di arrivare a Grenen (parcheggio N 57.738667 E 10.633600 a pagamento DKK 12 l'ora mentre dalle 18 alle 9 DKK 160), abbiamo molte aspettative e non rimaniamo delusi. Non riusciamo a capire a che punto è la marea, ma di certo la differenza tra i due mari si vede! Passeggiata e foto di rito (ma non c'è la foca). Verso sera torniamo a Skagen alla ricerca di un parcheggio per la notte. Sono tutti a pagamento (tariffa standard DKK 150 dalle 22 alle 9), ma noi ne troviamo uno gratuito vicino al centro sportivo in Stadionvej (N 57.717787 E 10.567447). Siamo soli ma ci sono molte case intorno e persone che passeggiano tranquillamente con i cani. Giro in bici in centro (vediamo perfino un capriolo che attraversa la strada e si fionda nel giardino di una casa) e al porto, un po' più movimentato del centro dove, come in tutte le altre città danesi, dopo le 19 non trovi in giro più nessuno.

Cena e notte tranquilla.

13 agosto - lunedì : Skagen-Lonstrup – km. percorsi 120 – Totali 2230

Partiamo alle 10 diretti al Rabjerg Mile (N 57.653750 E 10.408500), il deserto danese, che troviamo veramente bello: il paesaggio è molto particolare, con le sue dune di sabbia, quelle con diversi tipi di vegetazione e poi, ovunque ti giri, il mare. Pranziamo nel parcheggio, poi torniamo a Grenen convinti che alle 13,30 ci sia il massimo della bassa marea. Non capiamo se è vero, però c'è meno vento di ieri, meno onde e la differenza tra i due mari è meno marcata. Torniamo a Skagen, ci fermiamo per la spesa alla Lidl, dove lasciamo il camper nel parcheggio per fare un giro per il centro pedonale (il parcheggio è gratuito per due ore, con disco orario). Entriamo anche nel negozio dove fanno a mano le caramelle, ma non è che ci convince molto...

Riprendiamo la strada per tornare a Hirtshals e andiamo a vedere il museo dei bunker (visita gratuita), interessante nonostante la pioggerella. Decidiamo di fermarci per la notte nel parcheggio vicino alla Marup Kirke a Lonstrup (N 57.462062 E 9.784542): siamo sulla scogliera con vista faro di Rubjerg Knude.

Peccato che piove!

14 agosto - martedì : Lonstrup – km. percorsi 0 – Totali 2230

Oggi giornata di riposo, non piove ma è molto nuvoloso, passiamo la mattina pulendo un po' il camper e programmando l'itinerario per i prossimi giorni. C'è un discreto movimento di auto e camper, e noi decidiamo di non muoverci e di restare qui anche la prossima notte. Nel pomeriggio a piedi prendiamo il sentiero che porta al faro, non è impegnativo, tra piante con bacche gialle e rosse e pecore. Oggi c'è poco vento, niente tempesta di sabbia, il faro è sempre molto suggestivo anche se le condizioni meteo sono diverse dall'altro giorno. Ci sono anche alcuni che fanno parapendio. Torniamo poi al camper per la cena e per vedere un tramonto eccezionale.



Parapendio al faro di Rubjerg Knude



Tramonto a Lonstrup

15 agosto - mercoledì : Lonstrup-Hobro – km. percorsi 200 – Totali 2430

Si parte, prima sosta a Frederikshavn (parcheggio vicino al porto, gratuito, N 57.442431 E 10.539975): la via del centro è graziosa, con molti negozi, mentre la torre delle polveri non è niente di che. Successiva sosta a Sæby (facile parcheggio all'ingresso del paese): qui il centro è praticamente inesistente, mentre è carina la zona del porto, con una curiosa statua. Passiamo poi per il castello di Voergard Slot ma è già chiuso (chiusura ore 16.00), a dir la verità non ci sembra nemmeno così degno di nota. Prossima sosta a Lindholm Hoje, il cimitero vichingo (N 57.078560 E 9.913090). Aalborg è lì vicino: è abbastanza grande ed è un po' difficile parcheggiare. Lasciamo il camper in una via poco fuori dal centro e ci avviamo a piedi; la città non è né brutta né bella, particolare come tutte le città danesi, con pochissima gente per le vie pedonali e molta di più lungo il fiume. Curioso il ponte levatoio. Ora che torniamo al camper sono le 21, impossibile dormire qui quindi ci spostiamo ad Hobro. Decidiamo di fermarci al parcheggio del centro sportivo, sulla strada principale con disco orario di due ore dalle 8 alle 18, poi gratuito. Notte tranquilla.

16 agosto - giovedì : Hobro-Isola Helgøes – km. percorsi 170 – Totali 2600

L'intenzione era di visitare il Viking Center Fyrkat, ma visto da fuori non ci sembra così eccezionale, così ripartiamo e ci fermiamo a Mariager (parcheggio sulla strada principale con corrente per 5 camper, carico acqua ma no scarico, DKK 150 al giorno) per una visita veloce in centro. Vorremmo scendere facendo la costa, così andiamo fino a Mallerup perché ci sembra ci sia una strada che

attraversa il fiordo, invece è un traghetto...a dir la verità più una chiatte che un traghetto, massimo due auto o un camper e pulsante per chiamare il barcaiolo... Decidiamo però di tornare via terra e riprendiamo la strada in direzione Grenaa, che vediamo di passaggio. Prossima tappa Ebeltoft (parcheggio davanti all'ingresso della nave N 56.197850 E 10.674033) : la fregata è molto bella, così decidiamo di entrare anche se mancano solo 45 minuti alla chiusura, che è alle 17,45. La visita è veloce, ma ci lasciano un braccialetto che ci dà la possibilità di continuarla domani. Poi giro in centro, molto carino con case a graticcio molto storte. Per la notte seguiamo il consiglio trovato in uno dei diari di viaggio e andiamo nell'isola Helgenaes al faro Sletterhage. Scelta azzeccata: siamo soli, in riva al mare...è stupendo.



Via pedonale nel centro storico di Ebeltoft



Tramonto al faro Sletterhage

17 agosto - venerdì : Isola Helgenaes-Aarhus – km. percorsi 90 – Totali 2690

Dopo una passeggiata lungo il mare torniamo a Ebeltoft e con i nostri braccialetti andiamo ad ultimare la visita della fregata e del museo, con i suoi modellini di nave molto belli. Riprendiamo la strada e facciamo tappa a Ronde per vedere i ruderi del castello; il parcheggio (N 56.283618 E 10.480820) è gratuito, per arrivare al castello si fa una passeggiata lunga circa 1,5 Km. su una lingua di terra nel fiordo, molto bella, tra le mucche che pascolano indisturbate e tranquille tra i turisti. Meta successiva la città di Aarhus. Ci dirigiamo subito al parcheggio del giardino botanico e del Den Gamle By (N 56.161170 E 10.192429), il museo all'aperto con la ricostruzione del vecchio villaggio. Con le bici andiamo prima a fare un giro in centro città e al porto. Al ritorno visitiamo il Den Gamle By, dopo le 17,00 si può girare gratuitamente fra le case del villaggio, vedendole solo all'esterno (per gli interni DKK 135 dalle 10 alle 17), visita comunque interessante. Pensiamo di spostarci per la notte, ma quando stiamo per andare via arriva un altro camper con una simpatica famigliola del Friuli, ci scambiamo le impressioni dei nostri viaggi e, visto che non siamo più soli, ci fermiamo entrambi; la notte passa tranquilla.

18 agosto - sabato : Aarhus-Trelde Klint – km. percorsi 200 – Totali 2890

Abbiamo letto sulla nostra guida che a Horsens ci sono i cannoni di Bering, così ci dirigiamo lì. In realtà i cannoni non ci sono, c'è solo un pannello con le spiegazioni in un piccolo parco del centro e noi ce ne accorgiamo solo quando stiamo andando via. Abbastanza deludente anche il centro storico. Passiamo anche da Vejle, ma senza fermarci. Prossima tappa è Jelling, per vedere le pietre runiche. Il parcheggio vicino alla chiesa dove sono ubicate le pietre è pieno, torniamo sulla strada principale e ci fermiamo vicino al passaggio a livello, la camminata per arrivare alla chiesa è comunque breve. Riprendiamo poi la strada per Norup per vedere il castello, ma solo all'esterno anche perchè credo sia privato. Poi di nuovo per strada, direzione Billund e Legoland. Arriviamo verso le 18, a quest'ora si può entrare senza pagare il biglietto perchè le attrazioni sono chiuse. Troviamo il parco molto bello, non saremmo comunque saliti sulle attrazioni, ma riusciamo a vederle tutte prima della chiusura alle 20; pensiamo che questa soluzione sia molto buona, soprattutto per chi come noi non ha bambini, anche perchè ci sembra di capire che le attrazioni sono principalmente per loro, e le costruzioni con i Lego valgono sicuramente il viaggio. Ci sono tantissimi parcheggi tutto intorno al parco (tutti a pagamento), ma a quest'ora si riesce a trovare posto proprio davanti l'ingresso. Costo fisso DKK 50 che vale per tutta la giornata, indipendentemente dall'orario di arrivo, ma non ci si può fermare per la notte.

Ci dirigiamo quindi verso la costa sotto Vejle e troviamo un parcheggio vicino al faro di Trelde Klint, dove vediamo un altro furgone attrezzato. La notte passa senza problemi.

19 agosto - domenica : Trelde Klint-Egeskov – km. percorsi 100 – Totali 2990

Prima meta della giornata : Odense. Lasciamo il camper nel parcheggio consigliato in periferia (N 55.387202 E 10.403528) e con le bici dopo circa 1,5 km. siamo in centro. Ci sono molte installazioni floreali : scopriamo che oggi è l'ultimo giorno del festival dei fiori, che rende il centro storico molto caratteristico; ci restiamo fino a pomeriggio inoltrato. Finita la visita riprendiamo la strada per il castello di Egeskov. Arriviamo alle 18 ed è già chiuso, decidiamo di fermarci per la notte (grande parcheggio gratuito N 55.172464 E 10.488611 ci si può fermare tranquillamente anche per la notte, presenza di diversi camper).



Festa dei fiori a Odense

20 agosto - lunedì : Egeskov-Isola di Langeland – km. percorsi 100 – Totali 3090

Le previsioni meteo danno tempo in miglioramento rispetto al nuvoloso dei giorni scorsi, così decidiamo di rimandare la visita al castello e di dirigerci all'isola di Langeland. Arriviamo a Rudkobing e all'ufficio del turismo acquistiamo la cartina dei percorsi ciclabili, abbiamo letto che si possono fare bellissimi giri e abbiamo molte aspettative. Partiamo dall'estremo sud dell'isola, sulla scogliera di Dovnsklint e iniziamo il nostro giro in bicicletta. Peccato che il vento fortissimo ci fa fare molta fatica così dopo una decina di km torniamo al parcheggio e proseguiamo l'esplorazione dei dintorni col camper. Troviamo un parcheggio nel paese di Humble con due posti camper e ci fermiamo lì per la notte.

21 agosto - martedì : Isola di Langeland-Svendborg – km. percorsi 130 – Totali 3220

Lasciamo il parcheggio e girovaghiamo un po' per l'isola. Facciamo anche un altro giro in bici, ma rimaniamo un po' delusi, ci aspettavamo piste ciclabili in riva al mare, invece sono o tra i boschi oppure su stradine poco trafficate, ma all'interno. Certo non mancano diverse spiaggette dove è possibile fare il bagno, belle scogliere e tanto verde: senza dubbio è un'isola tranquilla e rilassante. Ci sono anche il museo della guerra fredda con sottomarino e diverse tombe vikinghe sparse per l'isola. Lasciamo Langeland verso sera e ci dirigiamo a Svendborg, al parcheggio del porto dove c'è già un altro camper italiano, e ci fermiamo per la notte (N 55.060532 E 10.613487).

22 agosto - mercoledì : Svendborg-Kerteminde – km. percorsi 80 – Totali 3300

La giornata inizia con un giro a piedi nel centro storico di Svendborg, molto carino e poi arriviamo fino al ponte che collega la città all'isola di Langeland. Oggi siamo alla ricerca dei ponti, così andiamo a Nyborg per vedere il famoso Storebaeltsbroen, il ponte che collega l'isola di Fyn con quella di Sjaelland. Anche senza attraversarlo si capisce che è molto bello ed impressionante. C'è un comodo parcheggio con CS gratuito prima di salire sul ponte (N 55.297340 E 10.839630). Poco lontano c'è una spiaggetta dove è possibile fare il bagno. Riprendiamo la strada verso Kerteminde e ci fermiamo in una piazzola lungo la strada all'ingresso del paese con bellissima vista sul mare, il porticciolo e più lontano il ponte. Ci fermiamo per la notte.

23 agosto - giovedì : Kerteminde-penisola Hindsholm – km. percorsi 50 – Totali 3350

Questa mattina sveglia piuttosto tardi, passeggiata in centro a Kerteminde, poi ci dirigiamo nella penisola Hindsholm, prima nella punta a ovest, dove ci fermiamo per il pranzo. Siamo nel fiordo di Odense. Poi andiamo fino alla punta estrema a nord, a Fyns Hoved, zona paludosa, e infine a ovest da Digerbanke in giù, costeggiando il mare. A Dolby ci sono diversi punti di sosta senza divieti che vengono utilizzati da chi si ferma per fare il bagno. Poco distanti tra loro ci sono un camper e una roulotte: decidiamo di fermarci in una di queste piazzole, a metà tra i due e di passare qui la notte. Il mare è a meno di 10 mt. dal camper.



Fyns Hoved



Pernottamento nella piazzola di Dolby

24 agosto - venerdì : Hindsholm-Egeskov – km. percorsi 180 – Totali 3530

Stanotte ha piovuto. Stamattina è ancora molto nuvoloso ma le sfumature di blu tra cielo e mare sono bellissime. Qui davanti al camper, in riva al mare, ho visto passare un coniglio. Ci alziamo con calma e ci avviamo verso Nyborg per fare CS nell'area sosta vicino al ponte, poi verso Assens, fermandoci prima all'isoletta di Toro Huse. Pranziamo, poi prendiamo le bici per fare il giro dell'isola, ci rendiamo conto che sarebbe stato meglio farlo a piedi, anche perchè il percorso è in parte su sassi e in parte su sabbia. L'isoletta è comunque molto bella e particolare, paludosa. Il tempo è molto nuvoloso, piove a tratti e il mare è molto mosso. Sulla spiaggia conchiglie bianche. Lasciamo l'isola, passiamo per il centro di Assens ma senza fermarci perchè a vederlo così non ci entusiasma. Ci fermiamo poi a Faaborg per un veloce giro in centro e al porto. Per la notte decidiamo di andare al parcheggio del castello di Egeskov, domani abbiamo intenzione di visitarlo.

25 agosto - sabato : Egeskov – km. percorsi 0 – Totali 3530

Oggi visita ai giardini e al castello che, contrariamente a quanto si dice nella maggior parte delle recensioni, noi abbiamo trovato bello anche al suo interno. E' vero, ci sono tantissimi trofei di caccia e per chi è molto sensibile nei confronti degli animali non sono belli da vedere, ma bisogna tenere conto che dopo tutto fare safari in Africa era passione comune dei ricchi conti degli anni 30.



Il castello di Egeskov



Il giardino delle dalie

Notevoli le stufe, e anche la collezione di auto, moto, bici e altri mezzi d'epoca. Il giardino è molto bello, pensiamo che in primavera sia al massimo della sua espressione, in questo periodo ci sono tantissime dalie ma pochi altri fiori, riteniamo comunque che il costo del biglietto, anche se un po' caro (DKK 220 per adulto, giardino e interno castello compresi) valga la visita. Restiamo fino a sera,

poi siccome siamo molto stanchi decidiamo di fermarci a dormire qui anche questa notte.

26 agosto - domenica : Egeskov-Horsbull – km. percorsi 230 – Totali 3760

Lasciamo il castello di Egeskov, per andare a Middelfart, fermandoci in autostrada per fare CS, come al solito gratuito. La cittadina secondo noi non è niente di che, a parte il ponte che collega lo Jutland all'isola di Fyn. Da lì ci spostiamo a Strib, a pochi km., ma anche qui senza grande entusiasmo. Il tempo è molto nuvoloso con pioggia a tratti. Le previsioni per domani non sono ancora buone, così decidiamo di lasciare la Danimarca e tornare a Horsbull, sperando che il tempo nei prossimi giorni migliori. Arriviamo verso sera, nell'area di sosta ci sono già sei camper, tutti tedeschi, ma riusciamo a posizionarci anche noi.

27 agosto - lunedì : Horsbull e dintorni– km. percorsi 80 – Totali 3840

Le condizioni meteo si confermano: stamattina piove e c'è un forte vento. Ci alziamo con calma, facciamo colazione e poi, cartina alla mano, pensiamo a un programma per i prossimi giorni: non abbiamo ancora voglia di tornare a casa! Riguardiamo anche tutte le foto che abbiamo fatto: tantissime e veramente molto belle! Poi pranzo e nel pomeriggio andiamo in camper verso Dagebull e dintorni per vedere che giro possiamo fare domani in bici. Piove ancora a tratti e c'è ancora vento. La marea è molto più alta di quando siamo arrivati 15 giorni fa, ma stasera non è proprio il caso di fare il bagno, quindi cena, un po' di tv e poi a dormire...

28 agosto - martedì : Horsbull-Dagebull – km. percorsi 40 – Totali 3880

Oggi col camper andiamo fino alla periferia di Dagebull, lo lasciamo in un parcheggio gratuito per 5 ore col disco orario, proprio davanti a uno degli ingressi della pista ciclabile e pedaliamo fino a Hallig Krog, passando attraverso zone paludose con tante specie di uccelli all'interno e le solite pecore in riva al mare. Hallig Krog è una piccolissima isola collegata alla terraferma da una diga di 4 km. percorribile a piedi o in bicicletta e poiché è in posizione centrale, offre una bella vista sulle isole del Wadden Sea. Ci sono un piccolo centro faunistico e un ristorante. Quando torniamo al camper ci rendiamo conto di aver fatto 45 km in bicicletta, che per noi è un vero record (ma è anche vero che sono tutti in piano!). Stasera ceniamo fuori a Dagebull, poi ritorniamo a Horsbull e facciamo CS perchè domani mattina abbiamo intenzione di partire presto.



Area ornitologica protetta verso Hallig Krog



Bassa marea a Horsbull

29 agosto - mercoledì : Dagebull-Hunfeld – km. percorsi 620 – Totali 4500

Sveglia presto, ultimo giro sull'argine per vedere il mare che ci piace tanto, poi con un po' di tristezza nel cuore salutiamo Horsbull. Destinazione Hameln, la città del Pifferaio Magico. Ci arriviamo dopo circa 380 km. nel primissimo pomeriggio. Parcheggio camper segnalato a circa 1 km. dal centro al costo di € 3,00 per tre ore oppure € 8,00 per le 24 ore (N 52.096275 E 9.358213). Il centro è carino, ci sono piccole mattonelle con i topi lungo la via pedonale che indicano il percorso e poi, ovunque ti giri, topolini... c'è perfino un liquore tipico con l'immagine dei topi! Ripartiamo nel tardo pomeriggio. La prossima destinazione è Rothenburg ob der Tauber ma è ancora molto distante, comincia a piovere e viene buio presto. Ci fermiamo a dormire in un autogrill dell'autostrada a Hunfeld. E' molto affollato, soprattutto da camion, e abbastanza rumoroso, i mezzi sono tutti molto vicini l'uno all'altro, ma noi siamo stanchi e dormiamo bene lo stesso.

30 agosto - giovedì : Hunfeld-Dollstein – km. percorsi 290 – Totali 4790

Prosegue il nostro percorso verso casa. Siamo indecisi se fermarci a Rothenburg, il tempo è ancora molto nuvoloso e a tratti piovoso e del resto a Rothenburg ci siamo già stati qualche anno fa. Ma alla fine ci fermiamo lo stesso: scelta vincente! Il tempo migliora e a tratti esce anche il sole. Lasciamo il camper al parcheggio P1, proprio vicino a una delle porte di ingresso; stanno facendo dei lavori ma non è un problema trovare posto. Rothenburg è sempre bella, vale la pena salire sulla torre del municipio: la vista sulla piazza e sui tetti è davvero spettacolare. Acquistiamo un po' di Schnelleball (i dolci tipici a forma di palla) da portare a casa come souvenir e nel tardo pomeriggio ripartiamo in direzione Ingolstadt. Cerchiamo un'area sosta nei dintorni e l'app del Womo Stellplatz ne trova una a Dollstein. Si tratta di un parcheggio molto buio, vicino al cimitero e Dollstein è un paese piccolissimo, senza particolari attrattive, e oltretutto un po' fuorimano. Comunque ci sono altri due camper nell'area sosta, e anche qui passiamo una notte tranquilla e senza problemi.



Vista dall'alto dal municipio di Rothenburg



Rothenburg : una delle porte di ingresso

31 agosto - venerdì : Dollstein-Monaco – km. percorsi 160 – Totali 4950

Ci svegliamo anche stamattina con un tempo grigio e piovoso. La prima meta di oggi è Ingolstadt, al museo Audi. Il museo merita la visita, soprattutto per quanto riguarda le auto d'epoca. Ci sono parcheggi a pagamento vicino, e anche se sono un po' stretti ci stanno comunque anche i camper. Costo del parcheggio € 1,50/ora, entrata al museo € 2,00 per persona adulta.

Finisce la visita, fuori piove ancora; rinunciamo al giro in centro a Ingolstadt, che abbiamo già visto in passato, così ripartiamo per Monaco. Sosta prima di entrare in città a Sulzemoos (N 48.28180 E 11.26130) per scarico acque. Si tratta di un'area di sosta gratuita con scarico gratuito e carico acqua a € 1,00; è sempre abbastanza affollata ma si trova comunque posto lì vicino. Noi preferiamo però sostare nel parcheggio del castello del Nymphenburg, dove siamo già stati e dove si può stare gratuitamente senza problemi sia di giorno che di notte (N 48.159031 E 11.506523). Se ti non danno fastidio le anatre che vivono nel parco e che al mattino presto si alzano in volo starnazzando un po', il posto è molto suggestivo e la vista sul castello illuminato la sera è impagabile, e ci sono sempre alcuni camper in sosta anche durante la notte. A noi piace molto e se si vuole con la bici si arriva comodamente nel centro pedonale di Monaco, che dista circa 5 km. Stasera ci concediamo una cena al ristorante greco vicino al castello (Die Griechin am Schloss in Notburgstraße 10, ci andiamo a piedi) e rimaniamo molto soddisfatti, sia per le quantità, sia per il rapporto qualità/prezzo.

1 settembre - sabato : Monaco-Busto Arsizio – km. percorsi 480 – Totali 5430

Di nuovo una giornata piovosa e fredda. Oggi visita al castello, facciamo il biglietto cumulativo per tutti i padiglioni a € 11,50 per adulto. Iniziamo la visita nelle 20 sale del castello (belli i soffitti molto decorati, pochi mobili e molti quadri), passiamo poi per il museo delle carrozze e slitte (veramente notevole) e per quello delle porcellane. Decidiamo di fare una pausa pranzo sul camper, per riposarci e anche per scaldarci un po'. Continuiamo poi la visita nel parco per vedere gli altri piccoli palazzi. Sono sicuramente interessanti, ma la pioggia e soprattutto il freddo ci fa passare un po' l'entusiasmo. Le previsioni per i prossimi giorni non promettono nulla di buono, così decidiamo che è arrivato il momento di tornare a casa. Lasciamo Monaco verso sera, ci fermiamo alle 21 in un'area di sosta per la cena e poi con calma ripartiamo. Arriviamo a Busto Arsizio a notte fonda, alle 3.30, cercando di

fare meno rumore possibile per non svegliare nessuno: ci diranno poi che non ci hanno sentiti arrivare, meno male!



Castello del Nymphenburg a Monaco



Museo delle carrozze

CONCLUSIONI :

Innanzitutto ringrazio tutti coloro che con pazienza sono arrivati a leggere fino in fondo questo diario.

E' stato veramente un viaggio molto interessante, che ci ha entusiasmato e soddisfatto molto e che ci ha lasciato dei bellissimi ricordi.

Spero di non essermi dilungata troppo e di aver aggiunto magari qualche piccolo suggerimento utile. Come ho già detto nell'introduzione, la Danimarca è un paese molto tranquillo, gli abitanti cortesi e ben disposti verso i camperisti; ci è capitato spesso che le persone nei centri più piccoli si fermassero a salutarci vedendoci passare. Anche noi abbiamo apprezzato lo stile di vita semplice e hygge.

Anche in Germania siamo stati bene e ci siamo sempre sentiti tranquilli, specialmente nelle località più piccole.

In conclusione, se dovessimo dare un voto a questa vacanza sicuramente si meriterebbe un bel dieci!!!

